

Speciale ANTISISMICA - Realtà Eccellenti

H&D sorride al futuro digital

Oltre il 300% in più di cantieri nel 2021 (dati Enea). Già da ottobre Harley&Dikkinson, digital business designer promotore di soluzioni ESG di Industria 4.0, ha visto impennarsi il numero di offerte re-

lizzate sulle proprie piattaforme fintech (più di 100 mensili con Sismabonus). L'Italia dunque guarda con fiducia al futuro. Ecco perché H&D, nell'ottica di mettere la persona al centro, ha deciso di segnare questa nuova ripartenza con un restyle grafico inedito che punta ad una più fresca as-

soziazione dei suoi tre storici colori primari. "Mai come oggi la tecnologia ha avuto e ha un ruolo chiave per garantire lavoro e relazioni alle persone." spiega l'AD A. Ponti - Per questo per i loghi delle piattaforme atte alla cessione del credito

abbiamo optato per una grafica che tranquillizzi l'utente sulla facilità del loro utilizzo: un sorriso stilizzato per un digitale alleato della riqualificazione e della messa in sicurezza della propria casa, da cui affacciarsi con positività al domani".



M3S spa porta il superbonus 110% nei borghi

Sismabonus e centri storici, al via il progetto di M3S per i piccoli Comuni

Migliorare la sicurezza delle abitazioni dei centri storici e rafforzare la staticità, senza alcun esborso da parte dei cittadini. È questo l'obiettivo del progetto "Salvaguardia, valorizzazione e miglioramento sismico dei centri storici" promosso da AnciComunicare e realizzato da M3S in collaborazione con l'Università degli Studi Roma 3, l'Università dell'Aquila, ISI (Ingegneria Sismica Italiana) e con il patrocinio non oneroso di ANCI e del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Il progetto è stato inizialmente rivolto ai Comuni localizzati in zona sismica 1-massimo rischio, ma in considerazione delle numerose richieste, è stato allargato anche ai piccoli Comuni che non rientrano nella suddetta fascia



Comune di Sermoneta

di rischio. L'opportunità è percorribile a Costo Zero dai cittadini: le abitazioni private dei centri e borghi storici possono beneficiare del Sismabonus, la detrazione fiscale pari al 110% per lavorazioni indirizzate al miglioramento sismico, ripartibile in 5 anni, con possibilità di cedere il

credito o avere lo sconto in fattura.

Tre le fasi previste dall'intervento: si parte dalla diagnostica della struttura, si progettano azioni per migliorare la staticità dell'immobile impiegando tecnologie altamente innovative e infine si passa al monitoraggio costante attraverso l'installazione di un sistema di monitoraggio strutturale che, attraverso un sistema di sensori, acquisisce i dati e li trasmette ad un'unità centrale, attiva 24 ore su 24 per rilevare, memorizzare e analizzare in tempo reale i parametri strutturali dell'edificio. È importante sottolineare che l'intervento non richiede l'accesso dal singolo appartamento. Per maggiori informazioni e chiarimenti: infocomicare@anci.it borghi@m3spsa.it

Sisma, iniziative per la ricostruzione

Proposte per promuovere la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente

Le aree del territorio nazionale interessate da eventi sismici costituiscono un punto nevralgico per l'azione sistemica del settore delle costruzioni: le quattro Regioni incluse nel c.d. "Cratere del Sisma", in riferimento agli eventi del 2016, costituiscono il più grande cantiere d'Europa sul quale il mondo dell'edilizia riveste un ruolo di estrema responsabilità sociale.

Il principio che promuove la ricostruzione del patrimonio edilizio danneggiato e spesso distrutto da eventi calamitosi è quello di restituire dignità a coloro che sono stati privati dei propri luoghi, a partire dall'abitazione.

ANAEP Confartigianato Edilizia ha da sempre promosso un'azione di supporto a favore di questi territori, attraverso differenti iniziative che potessero declinarsi anche in nuove opportunità economiche per le imprese del comparto.

Già dal 2018 sono stati attivati percorsi formativi per l'applicazione del principio di congruità nell'impiego della manodopera nei cantieri della ricostruzione, in riferimento all'introduzione del nuovo Prezzario. Inoltre è stato supportato lo sviluppo di un'applica-



Norcia, il tessuto urbano del centro colpito dagli eventi sismici del 2016

zione con la quale è possibile creare l'inventario digitale del magazzino edile e connetterlo ad una rete virtuale di imprese per la condivisione di attrezzature, macchinari, materiali e sforzi di lavorazione, come progetto di sharing economy ed economia circolare specifico, applicato al settore delle costruzioni, finalizzato a un'utilità pratica nella gestione delle emergenze (reperimento rapido di mezzi e materiali tramite ciò che mettono a disposizione le imprese edili, nei depositi situati nei pressi della calamità) con il riconoscimento della Protezione Civile e di alcuni Comuni.

Attualmente il panorama delle detrazioni fiscali legate ad interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente fornisce un vero e proprio volano per l'edilizia, anche nell'ambito della ricostruzione.

"Il 2021 potrebbe essere l'anno della svolta per il settore delle costruzioni, ma occorrono decisioni e azioni immediate, che consentano di spendere le risorse disponibili e accelerare l'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del territorio, l'avvio di un piano di rigenerazione urbana per ammodernare le nostre città in chiave sostenibile" ha dichiarato Arnaldo Redaelli, Presidente Nazionale di ANAEP Confartigianato Edilizia

- all'audizione con il Ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, rappresentando l'opportunità di prorogare e rendere strutturali le agevolazioni, così come prospettato dalle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si consideri infine la revisione del sistema degli appalti pubblici, nei quali, soprattutto nell'ambito della ricostruzione, "gioca un ruolo determinante la partecipazione di operatori economici di prossimità, con l'obiettivo di preservare la tipicità e la ricchezza del territorio" - conclude Redaelli.

Pertanto, lo scorso martedì 16 marzo, è stato promosso da ANAEP Confartigianato, in collaborazione con Confartigianato Imprese Perugia e Terni, un webinar con il coinvolgimento di Rete Professioni Tecniche finalizzato all'approfondimento della normativa concernente il Superbonus Sisma e il "rafforzamento" della misura nell'ambito delle zone colpite da eventi calamitosi post-2008 con un aumento del 50% della spesa massima ammissibile per le opere antisismiche e di messa in sicurezza statica. L'iniziativa si configura all'interno di un ciclo seminario di lunga durata che proseguirà offrendo supporto continuo rispetto alle pratiche per la ricostruzione d'interesse per il settore edile.

Consolidamenti? Parliamo di soluzioni

Resistenza - Dissipazione - Bassa Invasività: risposte rapide ad un bisogno urgente

La serie di eventi sismici degli ultimi decenni ha reso sempre più evidente quanto il patrimonio edilizio italiano sia in uno stato di estrema vulnerabilità, con gravi carenze strutturali in particolare negli edifici industriali prefabbricati. EDILMATIC, azienda di Pegognaga (Mantova) con oltre 50 anni di esperienza nel settore della prefabbricazione, ha messo a punto una gamma di dispositivi di consolidamento pratici ed efficaci, in grado di migliorare la risposta strutturale di edifici esistenti al fine di soddisfare i vigenti criteri antisismici. Una progettazione dei componenti basata sui concetti di resistenza e dissipazione, un attento dimensionamento e una costruzione a regola d'arte garanti-



Fissaggio angolare progettato per connettere rigidamente tegoli di copertura a travi di banchina

scono la fornitura di una gamma di prodotti con elevate e collaudate prestazioni meccaniche.

L'approccio progettuale EDILMATIC è di fornire soluzioni che, superato il campo elastico, offrano grandi performance an-

che in campo plastico, dissipando l'energia del sisma e impedendo gravi danni alle strutture, assecondandone limitati e controllati spostamenti. Prestazioni progettuali certificate, testate sui banchi prova e conformi alle normative vigenti. Gli elementi EDILMATIC permettono un approccio "chirurgico" al problema dell'installazione. Le caratteristiche di ogni connettore sono tali da consentire l'utilizzo di un limitato numero di elementi, correttamente dimensionati; facilità di installazione, manutenzione e ispezione sono requisiti fondamentali per noi, così come l'intervenire con il minor numero possibile di inserti per non indebolire il calcestruzzo. www.edilmatic.it



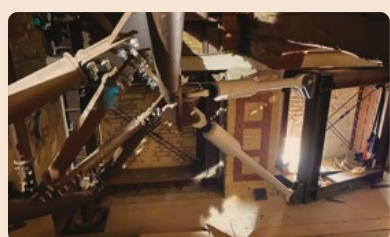
Arnaldo Redaelli, Presidente Nazionale ANAEP Confartigianato Edilizia

FIP MEC, flessibilità e innovazione al servizio dell'ingegneria delle costruzioni

Nasce FIP MEC Academy, un centro di eccellenza per la formazione nella protezione sismica ed espressione dell'impegno costante

FIP MEC Academy: la mission

- sviluppo delle relazioni con i Clienti per aumentare la confidenza tecnologica e la competenza applicativa;
 - promozione dell'uso dei prodotti e dei servizi FIP MEC nell'ingegneria strutturale in modo innovativo e offrendo soluzioni su misura;
 - preparazione dei Progettisti per un uso consapevole e avanzato dei prodotti FIP MEC;
 - divulgazione presso le Amministrazioni delle opportunità tecniche rese disponibili al mercato attraverso una attività continua di R&D.
- «L'Academy di FIP MEC - sottolinea Gian Paolo Colato, Direttore Prodotto e Performance - è uno spazio aperto per la condivisione della conoscenza tra Progettisti e Committenti da un lato, e Clienti/Installatori dall'altro: partendo dalla formazione degli studenti, i Progettisti di domani, per proseguire con l'aggiornamento dei Progettisti sulle opportunità e novità delle strategie di protezione sismica, il desiderio è quello di mostrare ai Committenti la qualità raggiungibile dai prodotti, e di istruire gli installatori per adeguare procedure e qualità della messa in opera con la qualità del prodotto. La convinzione alla base del progetto FIP MEC Academy è che offrire il miglior supporto tecnico consente all'Azienda di creare e produrre prodotti migliori. La trasmissione del nostro know-how è il miglior modo per creare un mercato high-end con consapevole e migliore sfruttamento delle tecnologie al servizio della sicurezza, con soluzioni innovative e competitive, ma sempre con qualità e prestazioni senza compromessi».



Adeguamento sismico con dissipatori viscosi - Duomo di Urbino (Italia)



Nuovo "Ponte Genova San Giorgio", (Italia) - Fornitura ritegni sismici e guide prismatiche



Dissipatori viscosi per il ponte stralato con la campata sospesa più lunga al mondo - 1915 Canakkale Bridge (Turchia)

«Il 2020 rimarrà nella memoria di tutti per il terribile segno lasciato dalla pandemia da Covid-19, e in un contesto mondiale di grande difficoltà, l'anno si è chiuso per FIP MEC con significative soddisfazioni: l'incremento del fatturato del +16% rispetto al già ottimo 2019, il completamento di importanti forniture, come i dispositivi antisismici per il ponte sospeso più lungo al mondo (il 1915 Canakkale Bridge in Turchia), la conferma della leadership tecnologica e di mercato in Italia e l'ottima performance sui mercati internazionali, cui è destinato quasi il 60% del fatturato, a dimostrazione di competenze ingegneristiche apprezzate a tutte le latitudini».

A parlare è Guido Ghilardi, Amministratore Delegato di FIP MEC, prestigiosa realtà che progetta e costruisce dispositivi strutturali per l'ingegneria delle costruzioni e delle infrastrutture, ovvero apparecchi di appoggio per ponti e viadotti, che sopportano carichi verticali e orizzontali, rotazioni e scorrimenti relativi tra impalcato e pila/spalla, dispositivi di protezione antisismica, isolatori e dissipatori, per la salvaguardia di edifici, grattacieli, ponti, viadotti o qualsiasi altra struttura, attraverso la modifica della risposta delle strutture alle azioni dinamiche (sisma, vento, ecc.), garantendone l'integrità, attraverso la dissipazione dell'energia accumulata, ma soprattutto salvaguardando la sicurezza e l'incolumità delle persone.

FIP MEC produce anche i giunti di dilatazione per utilizzo stradale o ferroviario, che consentono scorrimenti e rotazioni tra le sezioni strutturali

di ponti e viadotti, garantendo continuità e impermeabilità del piano viabile o rotabile, e una linea completa di guarnizioni e connettori per i concetti prefabbricati delle gallerie realizzate con frese meccaniche a piena sezione (TBM).

Situata in provincia di Padova, a Selvazzano Dentro, occupa oggi 120 dipendenti (+9% rispetto al 2019), dei quali oltre un terzo impegnato in attività di progettazione e innovazione, sviluppo tecnico-commerciale, qualità e laboratorio prove e collaudi. Tra questi specialisti, nel corso del 2020, è stata creata FIP MEC Academy, un centro di competenza per la protezione antisismica che affianca i Progettisti e i Clienti nell'analisi e la messa a punto del modello strutturale ideale dell'opera, suggerendo le soluzioni più adeguate alla protezione sismica, in funzione che si tratti di edifici o infrastrutture nuove o esistenti da proteggere e rendere sicuri. Questa particolare competenza dà luogo a una attività continua di interazione e formazione rivolta verso i Progettisti, con corsi e seminari organizzati in collaborazione con gli ordini professionali italiani (Ingegneri e Architetti) e seminari internazionali specifici, tenuti in aree a elevato rischio sismico.

«Nella protezione antisismica - precisa Ghilardi - l'impostazione progettuale è focalizzata sull'esigenza specifica della singola struttura a cui saranno destinati i dispositivi di isolamento e dissipazione, puntando sempre alla migliore risposta strutturale, piuttosto che alla semplice vendita da catalogo. FIP MEC ha completamente riorganizzato ogni passaggio progettuale e produttivo per

FIP MEC Academy: l'eccellenza declinata in formazione

Nel corso del 2020, per valorizzare la storica esperienza, l'eccellenza tecnica e gli skills dei propri collaboratori, FIP MEC, conosciuta in tutto il mondo come società metalmeccanica fornitrice di beni per le infrastrutture e l'edilizia, dà vita a FIP MEC Academy, la cui fondazione rappresenta di fatto la punta dell'iceberg di un impegno costante e condiviso tra management e staff, nell'implementazione di un nuovo modello organizzativo che garantisca una maggior prossimità a tutte le figure coinvolte nella costruzione e salvaguardia del patrimonio edilizio e infrastrutturale del territorio, favorendo integrazione e sinergia delle conoscenze ingegneristiche, e fornendo così soluzioni efficaci e tempestive a Progettisti, Amministrazioni e

Imprese di Costruzioni.

A fondamento di questo disegno vi è un preciso protocollo operativo diviso in 4 fasi: ascolto dei Progettisti e Amministrazioni committenti, identificazione di problemi e bisogni di protezione strutturale, orientamento della ricerca di avanguardia tecnologica verso creazione e testing di soluzioni innovative, e infine messa a disposizione delle soluzioni a chi (Progettisti/Amministrazioni) ha ispirato fin dal principio questo processo virtuoso. Pertanto gli obiettivi di FIP MEC Academy sono quelli di:

- Ascoltare con attenzione il mondo della Progettazione e capirne in dettaglio i problemi al fine di indirizzare al meglio le esigenze di sviluppo;
- Mantenere la posizione di leadership nelle soluzioni di protezione antisismica,



Protezione di un grattacielo in Lime Street, Londra (Regno Unito)

trasmettendo conoscenze e competenze essenziali al mondo della Progettazione nazionale ed internazionale.

• Rimanere in prima linea per essere il Partner prioritario nella formazione e nel supporto professionale sia in azienda, sia extra-azienda

Attraverso Corsi di Formazione specifici, FIP MEC Academy intende mantenere i contatti con il territorio e rafforzare la community di FIP MEC, aumentando così le proprie possibilità di successo e legittimando la posizione di leader di mercato (contatto: academy@fipmec.it).

offrire un prodotto esattamente corrispondente alle diverse necessità, con la migliore qualità oggi disponibile sul mercato, a costi competitivi e con tempi di consegna molto ridotti, affidabili e certi. Questo comporta quotidianamente grande flessibilità e processi efficienti ed efficaci, orientati alla soddisfazione dei Clienti».

«FIP MEC vanta centinaia e centinaia di referenze nazionali e internazionali nella protezione sismica - conclude Guido Ghilardi - perché affrontiamo con lo stesso rigore ingegneristico e la

stessa attenzione sia le grandi forniture infrastrutturali da milioni di euro sia le commesse private e di importo limitato, con la consapevolezza che competenze specialistiche profonde, esperienza, innovazione ed entusiasmo per qualità, precisione e affidabilità, siano gli elementi che, messi a servizio della protezione strutturale dal rischio sismico, e quindi della protezione della vita umana, costituiscono le premesse di un lavoro di profonda responsabilità professionale ed estremamente gratificante».